

CPIA

CENTRI PROVINCIALI
ISTRUZIONE ADULTI

Via Emilia, 147 - 40026 Imola (BO)

PIANO DI EMERGENZA

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni
Decreto Ministeriale 26 agosto 1992
Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

Istituto CPIA di Imola

Via Emilia, 147 - 40126 Imola

Anno scolastico 2022/2023

Data: 01/09/2022

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA è stato elaborato dal Dirigente scolastico,
Prof.ssa Santoriello Laura.


In collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto,
Ing. Stefania Alba

Il Dirigente Scolastico:

Il presente documento è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto. Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

A - GENERALITA'	3
1 - Identificazione e riferimenti della scuola	4
2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	5
3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)	6
4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	6
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	7
1 - Obiettivi del piano	7
2 - Informazione	7
3 - Classificazione emergenze	7
4 - Composizione della Squadre di Emergenza	9
5 - Esercitazioni - Prove di evacuazione	9
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE.....	10
1 - Compiti per funzione	10
2 - Sistema di comunicazione delle emergenze	11
3 - Enti esterni di pronto intervento	11
4 - Chiamate di soccorso	12
5 - Aree di raccolta	13
6 - Ordine di uscita dai vari locali	13
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE.....	14
SCHEDA 1 - Norme per l'evacuazione	14
SCHEDA 2 - Norme per incendio	14
SCHEDA 3 - Norme per emergenza sismica	14
SCHEDA 4 - Norme per emergenza elettrica	15
SCHEDA 5 - Norme per segnalazione della presenza di un ordigno	15
SCHEDA 6 - Norme per emergenza tossica o che comporti il confinamento	15
SCHEDA 7 - Norme per allagamento	16
SCHEDA 8 - Norme per i genitori	16
E - PRESIDANTI ANTINCENDIO	17
1 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio	17
2 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti.....	18
3 - Segnaletica di Emergenza.....	18

	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	3 di 19

A - GENERALITA'

PREMESSA

Il Piano d'Emergenza raccoglie l'insieme delle misure da attuare per affrontare situazioni di emergenza in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, fino ad arrivare ad attuare, se necessario, il piano d'evacuazione totale dei locali.

Una puntuale organizzazione riduce il rischio di reazioni non controllate per far fronte alle situazioni imprevedibili, che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e irrazionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- > COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- > ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE - CORSE - AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- > DECADIMENTO D'ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE - CONTROLLO DEI MOVIMENTI - FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui sopra possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, può essere fornito dal piano d'emergenza.

Elaborato in collaborazione con:




Sede Legale: Viale Amendola, 56/D - 40026 Imola (BO)

Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051-0390850 - Fax 051-0390869

Sede Operativa: Via Lasie 10/L 40026 - Imola (BO) Tel. 0542/011003 Fax 0542/011019

[e-mail: info@sicersrl.com](mailto:info@sicersrl.com)

 CENTRI PROVINCIALI ISTRUZIONE ADULTI	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	4 di 19

1 - Identificazione e riferimenti della scuola

Istituto CPIA, via Emilia, 147 - 40026 Imola (BO)

PROPRIETARIO DELL'EDIFICIO

Ragione sociale:

Via....., n° civico.....

Cap....., Località.....; (Provincia)

Referente per l'edificio scolastico.....

DATI OCCUPAZIONALI

STUDENTI

N. Totale
_____ iscritti a rotazione su tutti i corsi in programma
La capienza, per vincoli strutturali e procedure organizzative - gestionali, non supera le 100 presenze.

PERSONALE DELLA SCUOLA

Dirigente scolastico: Prof.ssa Laura Santoriello	
---	--

PERSONALE

	N. Totale
CORPO DOCENTE	12
PERSONALE AUSILIARIO-COLLABORATORI SCOLASTICI	4
PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA	4
ALTRO	

Elaborato in collaborazione con:




Sede Legale: Viale Amendola, 56/D - 40026 Imola (BO)

Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051-0390850 - Fax 051-0390869

Sede Operativa: Via Lasie 10/L 40026 - Imola (BO) Tel. 0542/011003 Fax 0542/011019

[e-mail: info@sicersrl.com](mailto:info@sicersrl.com)

	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	5 di 19

2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

L'Istituto CPIA di Imola è ubicato in un edificio situato nel centro storico di Imola.

Gli spazi occupati dall'Istituto scolastico sono collocati al terzo piano dell'edificio di Via Emilia al civico 147.

Recentemente l'Istituto si è ampliato con la ristrutturazione di locali presenti al terzo piano; in quest'area sono ubicati gli uffici degli impiegati amministrativi e della Dirigente scolastica.

Al sesto piano sono presenti magazzini per il deposito di materiale, detersivi e attrezzature in uso dalla struttura. L'accesso ai magazzini è consentito solo al personale autorizzato.

Visto l'ampliamento degli spazi occupati da CPIA, al momento della presente redazione del piano d'emergenza l'Istituto è servito da n.2 uscite di sicurezza; le porte delle aule non sono dotate di maniglione antipánico e hanno apertura nel verso contrario all'esodo.

I percorsi interni sono indicati dalla segnaletica di color bianco su fondo verde.

I punti di raccolta presenti sono:

- Il punto 1 è situato al piano terra ed esattamente in Piazza Gramsci.

ELABORATI PLANIMETRICI

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavori, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo.

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne


Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano

Elaborato in collaborazione con:



Sede Legale: Viale Amendola, 56/D - 40026 Imola (BO)
 Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051-0390850 - Fax 051-0390869
 Sede Operativa: Via Lasie 10/L 40026 - Imola (BO) Tel. 0542/011003 Fax 0542/011019
 e-mail: info@sicersrl.com

 CPIA CENTRI PROVINCIALI ISTRUZIONE ADULTI	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	6 di 19

3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo ipotizzabile) n.

ISTITUTO CPIA

PIANO	Studenti	Disabili	Docenti	Non Docenti	Amministrativi	TOTALE
Terzo	< 50		12	4	4	< 100
TOTALE						

4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

ISTITUTO CPIA

Locali particolari	Ubicazione	Numero di locali
Locali con caldaie a metano e locali tecnologici	Sede - Piano terzo	3

Elaborato in collaborazione con:




Sede Legale: Viale Amendola, 56/D - 40026 Imola (BO)

Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051-0390850 - Fax 051-0390869

Sede Operativa: Via Lasie 10/L 40026 - Imola (BO) Tel. 0542/011003 Fax 0542/011019

e-mail: info@sicersrl.com

	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	7 di 19

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico unitamente al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici, la lotta antincendio, i sistemi di gestione dell'emergenza, il salvataggio;
- vengono designati gli addetti della squadra antincendio, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- vengono informati i lavoratori e gli studenti in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

1 - Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

2 - Informazione

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

La sintesi del piano di emergenza è riportata sulle planimetrie affisse

Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e pronto soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- periodicamente (annualmente e due volte l'anno per l'esercitazione antincendio)

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

3 - Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico

Elaborato in collaborazione con:



Fuga di gas	Emergenza
Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi	tossico-nociva
Infortunio/malore	

4 - Composizione della Squadre di Emergenza

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI


n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	note
1	Belli Anna		Terzo	
2	Bellinetti Elena		Terzo	
3	Boccaccini Marco		Terzo	
4	Bullara Marcello		Terzo	
5	Figliano Pamela		Terzo	
6	Loiacono Cristina		Terzo	
7	Omoregbee Itohan		Terzo	
8	Osioschi Cristina		Terzo	
9	Pepe Aniello		Terzo	
10	Rizzaro Sonia		Terzo	
11	Tufano Vincenzo		Terzo	

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	note
1	Belli Anna		Terzo	
2	Bellinetti Elena		Terzo	
3	Boccaccini Marco		Terzo	
4	Borrelli Michela		Terzo	
5	Bullara Marcello		Terzo	
6	Figliano Pamela		Terzo	
7	Iacobucci Lucia		Terzo	
8	Izzo Anna		Terzo	
9	Loiacono Cristina		Terzo	
10	Omoregbee Itohan		Terzo	
11	Rizzaro Sonia		Terzo	
12	Scaletta Giovanni		Terzo	
13	Tufano Vincenzo		Terzo	

Elaborato in collaborazione con:



	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	9 di 19

5 - Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione.

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove:


- effettuare le prove all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- effettuare una prova programmata e l'altra a sorpresa;
- effettuare le prove con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare:

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Elaborato in collaborazione con:



	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	10 di 19

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

1 - Compiti per funzione


- Il docente coordinatore di classe avrà cura che:
 - In ogni classe sia nominato un'apri-fila (lo studente più vicino alla porta) e un chiudi-fila (lo studente più lontano dalla porta) e relativi sostituti, annotando i nominativi negli appositi spazi in calce al piano di evacuazione contenuto nel registro di classe e sul modulo da riconsegnare in segreteria didattica.
 - Nei laboratori la funzione di apri-fila e chiudi-fila verrà svolta rispettivamente dall'alunno più vicino alla porta e da quello più lontano da essa.
 - In ogni classe siano designati due studenti e relativi sostituti a supporto di alunni disabili o con difficoltà motorie temporanee (es. gamba ingessata... Etc.) che possano aiutarli ad abbandonare l'aula e raggiungere la zona di raccolta assegnata, qualora il personale docente e non docente non sia al momento disponibile e si richieda l'immediato abbandono dell'edificio. I nominativi andranno annotati come sopra.
- In caso di allarme, gli apri-fila accompagneranno i propri compagni seguiti dai chiudi-fila nei rispettivi punti di ritrovo, ordinatamente e senza correre rispettando l'ordine di uscita delle varie classi come indicato al paragrafo "ORDINE DI USCITA DAI VARI LOCALI";
- Il docente della classe in servizio al momento dell'evacuazione, dovrà prendere il registro di classe, lasciare l'aula dopo l'alunno chiudi-fila e accompagnare la classe al punto di raccolta.
- Sul punto di ritrovo, il docente farà l'appello per constatare eventuali assenze e/o problemi, e compilerà, anche in occasione delle simulazioni, uno degli appositi moduli presenti nelle prime pagine del registro di classe, così come dovrà fare il Direttore per gli Assistenti Amministrativi e Tecnici e i Collaboratori Scolastici.
- I Collaboratori Scolastici avranno i seguenti incarichi:
 - Gli addetti al centralino della sede e delle succursali (presenti al momento dell'evacuazione a seconda del turno di lavoro) oltre ad azionare l'allarme sonoro, costituito da tre suoni prolungati della campanella, hanno l'incarico di chiamare i numeri di emergenza (112, 113, 115, 118) a seconda delle necessità;
 - Tutti gli addetti al lavoro hanno come priorità assoluta l'incarico di mantenere libere da qualsiasi intralcio le vie di fuga e le uscite di sicurezza;
 - Gli addetti ai piani hanno come priorità assoluta l'incarico di aiutare gli alunni disabili a raggiungere l'esterno e devono controllare le operazioni di evacuazione.
 - Tutti i componenti della squadra antincendio devono essere a conoscenza dell'ubicazione dei presidi antincendio (estintori portatili e manichette poste nelle cassette a parete) e saperli usare in caso di necessità.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

Elaborato in collaborazione con:



 CPIA CENTRI PROVINCIALI ISTRUZIONE ADULTI	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	11 di 19

2 - Sistema di comunicazione delle emergenze

Il segnale di allarme corrisponde a tre suoni prolungati della campanella.

3 - Enti esterni di pronto intervento

ANTINCENDIO E SALVATAGGIO

ANTINCENDIO E SALVATAGGIO	
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BOLOGNA Distaccamento Provinciale di Imola Via Manfredi, 8, 40026 Imola	0542 / 31222 Pronto intervento: Tel. 115
EMERGENZA	
<ul style="list-style-type: none"> DIPARTIMENTO DI SALUTE PUBBLICA via Amendola, 8 - Imola (BO) Sicurezza e Salute Ambienti di Lavoro 0542 604950 	0542 604950
CARABINIERI	Tel. 112
POLIZIA	Tel. 113
UFFICIO PROVINCIALE DEL GOVERNO (Ex Prefettura di Bologna) Piazza G.Galilei N°7, 40100- Bologna (BO)	Centralino 051/64.01.111

PRIMO SOCCORSO SANITARIO	
Pronto soccorso EMERGENZE:	Tel. 118
OSPEDALE SANTA MARIA DELLA SCALETTA Via Montericco, 4 Imola	centralino 0542/662111
POLO TERRITORIALE CITTÀ DI IMOLA (OSPEDALE VECCHIO) Viale Amendola, 8 Imola	centralino 0542/604111
OSPEDALE DI CASTEL SAN PIETRO TERME Viale Oriani, 1 Castel San Pietro Terme (BO)	centralino 051/6955111

Elaborato in collaborazione con:




Sede Legale: Viale Amendola, 56/D - 40026 Imola (BO)

Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051-0390850 - Fax 051-0390869

Sede Operativa: Via Lasie 10/L 40026 - Imola (BO) Tel. 0542/011003 Fax 0542/011019

e-mail: info@sicersrl.com

 CENTRI PROVINCIALI ISTRUZIONE ADULTI	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	12 di 19

4 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio:

118 - Pronto Soccorso

<p>"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un incidente.</p> <p>Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.</p> <p>Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.) qui è la scuola _____ ubicata in _____ mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)</p> <p>Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."</p>


In caso di Incendio:

115 Vigili del Fuoco

<p>"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.</p> <p>Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.</p> <p>Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.</p> <p>Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____."</p>
--

Elaborato in collaborazione con:



	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	13 di 19

5 - Aree di raccolta

I punti di raccolta presenti sono:

- Il punto 1 è situato al piano terra ed esattamente in Piazza Gramsci.

Le aree di raccolta sono collocate in "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico). Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

6 - Ordine di uscita dai vari locali

SEDE CPIA

TERZO PIANO:

Dalla porta che si affaccia sulla scala interna prevista per l'evacuazione A (lato via Mazzini) usciranno nell'ordine gli occupanti delle aule:

- Aula 1;
- Aula 2;
- Aula 3;
- Aula 4;
- Aula 5;
- Aula 6.


Dalla porta che si affaccia sulla scala interna in cui è presente l'ascensore (zona ampliata), usciranno gli occupanti degli uffici amministrativi e del dirigente scolastico.

Tutti si raduneranno al punto 1.

Tutti coloro che al momento dell'allarme si trovassero fuori dalle aule (corridoi, servizi, ecc.), seguano i percorsi di fuga indicati in loco e, raggiunto l'esterno, si congiungano alla classe di appartenenza.

Elaborato in collaborazione con:



	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	14 di 19

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - Norme per l'evacuazione

IN CASO DI EVACUAZIONE PER ALLARME GENERICO:

Alla diramazione del segnale di allarme:

- Mantenere la calma;
 - Interrompere immediatamente ogni attività;
 - Lasciare tutti gli oggetti personali molto ingombranti; -
- Incolonnarsi dietro l'aprifila;
- Non spingere, non gridare, non correre;
 - Il chiudifila controlla che nessuno si sia fermato;
 - Seguire sempre le vie di fuga indicate;
 - Raggiungere la zona di raccolta assegnata;
 - Attendere che venga eseguito l'appello da parte del docente; -
- Mantenere sempre la calma.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - Norme per incendio

- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire chiudendo la porta;
- Se l'incendio è fuori dalla classe e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudere la porta cercando di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso;
- Se il fumo impedisce il respiro, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

SCHEDA 3 - Norme per emergenza sismica

In locali chiusi:


- Non precipitarsi fuori;
- Restare in classe sotto il banco, sotto l'architrave della porta, o vicino ai muri portanti;
- Allontanarsi da finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo possono causare danni fisici;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione abbandonare l'edificio e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

All'aperto:

- Allontanarsi dagli edifici, linee elettriche, lampioni, ecc.
 - In mancanza di luoghi senza niente sopra la testa ripararsi, ad esempio sotto una panchina; -
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

Elaborato in collaborazione con:



	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	15 di 19

SCHEDA 4 - Norme per emergenza elettrica

In caso di black-out, il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - Norme per segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'eventuale area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia - tel.113;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso - tel.115-118;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 6 - Norme per emergenza tossica o che comporti il confinamento

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

Elaborato in collaborazione con:




Sede Legale: Viale Amendola, 56/D - 40026 Imola (BO)

Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051-0390850 - Fax 051-0390869

Sede Operativa: Via Lasie 10/L 40026 - Imola (BO) Tel. 0542/011003 Fax 0542/011019

[e-mail: info@sicersrl.com](mailto:info@sicersrl.com)

	PIANO GENERALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Documento:	DVR
		Revisione:	01
		Data:	01/09/22
		Pagina n.	16 di 19

SCHEDA 7 - Norme per allagamento

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda che gestisce l'utenza.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - Norme per i genitori

NON PRESENTI.

In caso di presenza di minori, il DIRIGENTE SCOLASTICO deve mettere a disposizione dei genitori il presente piano di emergenza che, su richiesta degli stessi, sarà fornito loro in copia.

Elaborato in collaborazione con:



Sede Legale: Viale Amendola, 56/D - 40026 Imola (BO)

Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F - 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051-0390850 - Fax 051-0390869

Sede Operativa: Via Lasie 10/L 40026 - Imola (BO) Tel. 0542/011003 Fax 0542/011019

[e-mail: info@sicersd.com](mailto:info@sicersd.com)

E - PRESIDI ANTINCENDIO

1 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio	Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti						
		Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiuma	CO ₂	P	H 1	
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					2	
		Gomma e derivati					2	
		Tessuti naturali					2	
		Cuoio e pelli	2
		Libri e documenti	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio						
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3		.		
		Alternatori		3		.		
		Quadri ed interruttori		3		.		
		Motori elettrici		3		.		
		Impianti telefonici					.	

Legenda



USO VIETATO

1

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

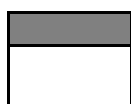
SCARSAMENTE EFFICACE

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI

Elaborato in collaborazione con:





EFFICACE

3

(BRACI)

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

2 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

3 - Segnaletica di Emergenza

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

Elaborato in collaborazione con:



NOMINA APRI FILA E CHIUDI FILA

CLASSE _____ DOCENTE COORDINATORE _____

APRI FILA _____ SOSTITUTO _____

CHIUDI FILA _____ SOSTITUTO _____

DESIGNAZIONE NOMINATIVI A SUPPORTO DI ALUNNI DISABILI O CON DIFFICOLTÀ MOTORIE
TEMPORANEE (ES. GAMBA INGESSATA, ECC..)

DESIGNATO _____ SOSTITUTO _____

DESIGNATO _____ SOSTITUTO _____

Elaborato in collaborazione con:

